

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570612

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Budda

SGTT - Titolo Il Buddha Dainichi della scuola Taizôkai.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4129

INVD - Data 1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero sn

INVD - Data 1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 1

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	40.5
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è ben conservato, integro e senza attacchi di parassiti o agenti esterni.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnorivestiti in lamina d'ottone sbalzata a motivi floreali e vegetali. Gliichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore einferiore dello honshi) sono di tessuto nero con grossi motivi di
--	---

	fioristilizzati in oro. I nastri fûtai che pendono dall'alto, così come ilchûberi che incornicia lo honshi, sono di tessuto blu profondo con motividi foglie lobate ricamate in tinta azzurro cenere. Il jôge è di tessutosemplice color terra chiara.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Divinità orientali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	Taizôkai Dainichi mikoto (traduzione: Buddha Dainichi della Taizôkai)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro
ISRI - Trascrizione	Shôdô no tokuson (traduzione: immagine efficace per la Viadell'Illuminazione)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro
ISRI - Trascrizione	11855
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera assieme all'altro elemento della coppia nelsuo inventario descrittivo del 1908 ai numeri 183 (il presente) e 184 deikakemono giapponesi: "Ein Paar aufidem Bilde die Buddhistische gottheitRiokai Dainichison in verschiedener Darstellung auf schwebeniemLotoskelch. Unbez. Dazu Schutzkasten" (Coppia a soggetto identico: due diverse rappresentazioni della divinità buddhista Ryokai Dainichison seduto su un trono a calice di loto a mezz'aria. Senza firma. Inoltrescatola protettiva)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45656

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45657

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45658

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Joji Okazaki
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00003297

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Takaaki Sawa
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00003298

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CM PN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Quest'opera, assieme alla numero 4117, rappresenta una coppia di dipintia soggetto identico: si propone all'osservatore una doppia immagine del Buddha Dainichi, e più precisamente la somma figura del buddismo delle scuole Kongôkai e Taizôkai, il Dainichi Nyorai. Questo rotolo, similmente al suo

OSS - Osservazioni

corrispettivo Dainichi Kongôkai, rappresenta il Buddha venerato dalla scuola Taizôkai, ramo esoterico che volgeva la propria ricerca spirituale al carattere misericordioso del Buddha. Anche qui ci si trova di fronte a un'opera dai colori vivi e potenti, rosso, blu elettrico, oro e verde. Il Buddha, seduto con le gambe incrociate su un piedistallo a forma di fiore di loto, tiene le mani nel mudrâ dhyana (gesto di meditazione), e con aria assorta ed estremamente pacifica resta concentrato sulla propria meditazione. Indossa leggeri pantaloni rossi con inserti a righe colorate, mentre un ricco drappo rosso decorato con fiorellini bianchi e oro gli copre in parte il petto. Indossa ricchi gioielli ai polsi, al collo, appuntati sulle vesti, mentre sulla testa è posata una pesante e alta corona su cui si possono vedere cinque minuscole figurine di buddha assise ciascuna avvolta in una tunica rossa. Al collo del Dainichi è posta anche una lunga collana di fiori scarlatti pervinca al cui centro troneggia un enorme ciondolo d'oro circolare: intorno ad esso vi sono altri otto dischi più piccoli, quasi fosse un mandala (rappresentazione grafica del mondo). Attorno alle sue spalle vola una lunga sciarpa color salvia, così come sono anche i due nastri che volteggiano ai lati del piedistallo. Si può notare che anche il nastro che sta a sinistra è decorato con piccoli motivi floreali in color oro, e dal retro del capo, oltre alla chioma blu elettrico, scendono due veli bianchi. Eccetto qualche particolare che definisce e distingue la figura, questa composizione è uguale a quella del Dainichi Kogôkai, sia per la postura, sia per i motivi decorativi (i cerchi policromi che inscrivono spalle e capo, i gioielli, il piedistallo), sia per il prezioso tessuto damascato indaco e azzurro polvere. Come afferma il Brinckmann, l'opera era inizialmente conservata in un involucro protettivo andato poi perso. Dell'autore, che con ogni probabilità ha eseguito il dipinto su commissione da parte di un tempio, forse egli stesso un monaco, non si sa nulla. Si può ipotizzare che il dipinto risalga alla prima metà del XVII secolo.